

Riconosciuta la gravità della crisi, se ne distorcono le cause

Profonda ambiguità della DC senese sulla finanza locale

Ogni responsabilità viene addossata alle maggioranze socialcomuniste - Ammesso, però, il grave dissesto dei Comuni. Il giudizio della Lega sul documento dei capigruppo consiliari dello scudo crociato - Richiamo al confronto unitario

Anche la Democrazia Cristiana senese ritiene ormai improrogabile la riforma della finanza locale, riconoscendo la situazione economica di alcuni Comuni della provincia, e specialmente Siena e Poggibonisi, assai vicina alla totale paralisi, e addossandone tuttavia le maggiori responsabilità alla «leggerezza amministrativa delle maggioranze socialcomuniste» e più che ad una errata politica governativa del settore. Questo in sostanza il contenuto di un comunicato stampa emesso a seguito della conferenza dei capigruppo consiliari dc della provincia di Siena, che si è svolta sabato scorso presso il comitato provinciale. Nel documento si afferma che «ormai i bilanci degli Enti locali sono costruiti sulla sabbia, o meglio sulla finzione» in quanto, dice in sostanza la Dc senese «la preparazione dei bilanci da parte di comuni e Provincia si è ridotta ad una mera operazione aritmetica... si sommano le entrate e le uscite, si deduce per sottrazione il deficit e si finge di disporre di un congruo mutuo a pareggio».

Tuttavia sempre secondo il documento le cause di questa situazione catastrofica e paradossale non sarebbero da addebitarsi alle maggioranze della politica governativa, ma per quanto riguarda specialmente l'Emilia e la Toscana, «alla demagogia elettorale e alla leggerezza amministrativa delle giunte di sinistra».

La Dc senese perciò propone una drastica riduzione delle uscite ed una scelta rigorosa negli interventi finanziari, inoltre una immediata statalizzazione delle scuole materne comunali ed un ridimensionamento del servizio di trasporto pubblico intercomunale Tra-in e una riduzione dei contributi ad iniziative culturali e ricreative. Sulla imminente votazione da parte delle assemblee municipali e sul bilancio 1977, conclude il documento, i vari gruppi consiliari dovranno valutare autonomamente le singole situazioni locali, pur lasciando ad intendere che sarà un voto generalmente negativo, rivolto più che altro contro il modo di governare delle giunte di sinistra e non per diversità di opinioni sulle scelte di intervento pubblico.

La Dc non ha partecipato all'elezione del presidente dell'ospedale del Valdarno

Stanno a guardare

Contraddittorio atteggiamento della Dc nel Valdarno. Negli ultimi anni andato avanti nella zona un positivo processo di unificazione dei tre ospedali presenti nel territorio della zona ospedaliera è nato l'ospedale del Valdarno aretino, il primo esempio di fusione su scala regionale. Dopo un anno e più di gestione commissariale, alcuni giorni fa, è stato insediato il consiglio di amministrazione per procedere all'elezione del presidente. Erano presenti i rappresentanti dei consigli comunali di Montecatini, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, sedi dei tre stabilimenti unificati della provincia di Arezzo e dei cosiddetti «interessi originari», che, tutti insieme compongono in base alle indicazioni della Regione, il nuovo consiglio d'amministrazione.

I risultati della votazione hanno portato all'elezione del compagno Enzo Tarchi sul quale sono confluiti i voti del Pci, del Psi, del Pdup e del Psdi. Il rappresentante degli interessi originari della Misericordia di Terranuova si è astenuto. In sala erano però presenti anche 5 consiglieri democristiani che hanno dichiarato di non voler partecipare alla votazione. Perché è un nuovo esempio della teoria sulla divisione dei ruoli fra maggioranza ed opposizione? Non crediamo. Se così fosse i democristiani avrebbero votato contro o, altra possibilità, si sarebbero astenuti. Invece hanno fatto semplicemente a meno di votare.

parte degli organismi dell'ente ospedaliero, fra qualche giorno infatti si dovrà procedere all'elezione dell'esecutivo dell'ente unificato. Cosa faranno i democristiani in questa occasione? Continueranno a non votare rimanendo in una posizione di «limbo politico» senza essere né maggioranza né opposizione? E se l'accordo provinciale non avvenisse? E perché la Dc fa parte del direttivo del consiglio socio sanitario e non si colloca subito negli organismi di direzione dell'ente ospedaliero? Non si vorrà far credere che fra i due enti non ci sono né debbono esserci rapporti.

Domande, dubbi, perplessità vengono a cui la Dc valdarnese non può pensare di sottrarsi. Tanto più che alcuni mesi fa, nel maggio del nuovo anno ospedaliero, il documento in cui si parlava del nuovo tipo di amministrazione ospedaliera come una «fase importante del rinnovamento dell'ospedale, che doveva contribuire ad anticipare nei fatti e nella realtà sociale i contenuti della riforma sanitaria; in cui venivano indicati i «punti qualificanti» dei nuovi indirizzi: il rapporto col territorio, il superamento della concezione aziendistica dell'ospedale.

la necessaria integrazione con gli altri servizi socio-sanitari presenti nella zona, la ristrutturazione e la qualificazione dei servizi basata sul «lavoro di gruppo interdisciplinare, sull'estensione del lavoro a tempo pieno del medico ospedaliero, sulla valorizzazione del ruolo nuovo della medicina e del medico, sulla più ampia partecipazione di tutti gli operatori sanitari alla gestione dei servizi».

Insieme un accordo importante sui problemi e sulle loro soluzioni, che prefigurava una gestione unitaria del tutto ospedaliero. Invece, quando si è trattato di dare concretezza alle indicazioni programmatiche, ecco l'incomprensibile posizione della Dc. Si riconferma la sostanza del documento ma si preferisce stare nel limbo a guardare quel che accade a livello provinciale. E questo malgrado la disponibilità del gruppo comunista a rivedere l'assetto stabilito nel Valdarno in base agli eventuali accordi provinciali.

Il compagno Enzo Tarchi, subito dopo la sua elezione, ha invitato i democristiani a sciogliere il nodo contraddittorio del proprio atteggiamento a partecipare elettramente, con responsabilità operativa, alla vita dell'ente ospedaliero, ancora prima dell'eventuale accordo provinciale, non è solo una questione di coerenza politica. Al di là di questo: l'interesse delle popolazioni assistite che aspirano ad un miglioramento e ad un rinnovamento delle strutture sanitarie della zona.

Valerio Pelini

Sottoscrizione

In memoria della compagna Lina Giudetti di Livorno che è stata fin dal 1946 infaticabile attivista del nostro partito e dirigente del comitato provinciale dell'Uil, la compagna Antonietta Lubrano sottoscrive lire 10.000 per l'Unità ricordandola a quanti la conobbero e la stimarono. ...

Cessava di vivere un anno fa in seguito ad un grave incidente sul lavoro, il compagno Urbano Paoli di Livorno, Portuale, 53 anni, iscritto al partito fin dal 1943, noto e stimato militante e attivista della sezione Porto, la sua tragica scomparsa suscitò vasto cordoglio in tutta la città. Il compagno Urbano era impegnato e conosciuto

anche in ambienti sportivi, assiduo dirigente della sezione nascente di Venezia, oltre che da moltissimi anni donatore di sangue nell'AVIS. La moglie e i figli nel ricordarlo ringraziano i moltissimi compagni ed amici che sono stati vicini nei momenti più tristi e dolorosi: sottoscrivono lire 50.000 per il nostro giornale. ...

I colleghi Belli di Formacette (Pisa) ricordando con profondo affetto il figlio Alfio sottoscrivono lire 10.000 per la nostra stampa. ...

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Mario Mannini di San Vincenzo, la moglie sottoscrive lire 10.000 per la nostra stampa. ...

I cinema in Toscana

LUCCA
EUROPA: Momenti di Informazione cinematografica: «Il caso Katharina Blum»
ASTRA: 2002: La seconda odissea
MODERNO: Keoma
PANTERA: La deportazione della sezione speciale 55 (VM 18)
MIGNON: Oh, Serafinai (VM 18)
NATIONALE: Oh, Serafinai (Vie-tato minori 18)
CENTRALE: La ragazza dalla pelle di corallo (VM 18)

GROSSETO
EUROPA: Oh, Serafinai (VM 18)
ODEON: Oh, Serafinai (VM 18)
MARRACCINI: Languidi baci, per-licia crezza

MODERNO: Barry Lyndon
SPLENDOR: Keoma
ARLECCHINO: I 4 del Pater No-ster - I 39 scellini
MODERNO: Dimmi che fai tutto per me
JOLLY: Il texano dagli occhi di ghiaccio
SORGENTI: Professione: reporter
SAN MARCO: Tre contro tutti
ARZENZA (Cineclub del cinema): Il cavaliere inesistente

POGGIBONSI
POLITEAMA: «Lo spavento» con Jean-Paul Belmondo

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Safari Express
S. AGOSTINO: Invito a cena con delitto
VARRI: Classe mista

SIENA
ODEON: L'Agnes va a morire
MODERNO: Da mezzogiorno alle tre
TEATRO IMPERO: Compagnia Teatrale Syla Kocina-Carano
ODEON: Mattinata: «I magnifici 3»
PONTEREDA
ITALIA: Tutti gli uomini del presidente
MASSIMO: Mr. Klein
ROMA: I 4 dell'Ave Maria
CASTELFIORENTINO
PUCCINI: Missouri
TEATRO DEL POPOLO: L'eredità Ferramonti

PISA
ASTRA: (Non pervenuto)
MIGNON: Rassegna di film: «Amorosa»
ITALIA: Keoma
NUOVO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo
ODEON: Dimmi che fai tutto per me
DON BOSCO (Cep.): Operazione Sigfried
LUX: Finché c'è guerra c'è speranza
MODERNO (San Frediano a Sel-timo): Ore 15: «Il pistolero» - Ore 21: «Savana violenta»
ARISTON (San Giuliano Terme): Mando
PERIO FLACCO (Volterra): Apaches
OLIMPIA (Vecchiano): Mark II
NICHIETTO
MASSIMO (Mezzana): Il domesti-co

PELLICCERIE

Via Dainelli 12
Tel. 73.333



EMPOLI

DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto)
ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12,30

PLAY-WORLD

Discoteca (ex Pagoda)
RIGLIONE (Pisa) - Tel. 980.373

LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

Oggi 5 dicembre apertura
POMERIGGIO E SERA CON

«I MATIA BAZAR»

Prezzo unico: L. 2.000 con consumazione

NON E' VERO

CHE I PREZZI AUMENTANO!

la **G.L. mobili**
di Casciana Terme - Tel. 66251

METTE A DISPOSIZIONE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

1400 AMBIENTI A PREZZI RIBASSATI

INIZIA IL

MESE DEL SALOTTO

CON SCONTI ANCORA PIU' INCREDBILI

SOLO VISITANDO LA MOSTRA IN VIA MAGNANI CI SI PUO' CONVINCERE DELLA COLOSSALE LIQUIDAZIONE

■ APERTO ANCHE LA DOMENICA ■

A TUTTI GLI ACQUIRENTI NEI GIORNI FESTIVI VIENE OFFERTO IL PRANZO IN UNO DEI LOCALI DI CASCIANA TERME

ALIMENTARI

al BOTTEGONE

di BARSOTTI VALENTINO - Strada Statale 206 - Collesalveti

Dal 6-12-1976 al 31-12-1976 il PIU' FAVOLOSO PANIERE DEL 1976

IL PANIERE NATALIZIO

Panettone Alemagna da Kg. 1	L. 2.440
Panforte Pepi da 750 gr.	L. 1.840
Panforte Il Mangia da Kg. 1	L. 2.290
Brandy Vecchia Romagna etichetta nera	L. 2.790
Asti spumante Cora	L. 940
Moscato spumante	L. 320
Pasta Barilla da Kg. 1	L. 390
Latte parzialmente scremato da lt. 1	L. 250
Caffè	al Kg. L. 5.500
Formaggio Parmigiano	al Kg. L. 6.100
Burro 250 gr.	L. 670
Prosciutto Toscano intero 5/6 Kg. al Kg.	L. 3.800
Biscotti Mulino Bianco gr. 200	L. 250
Fustino sapone per lavatrice Bio Scala	L. 2.780
Candeggina lt. 1	L. 80
Pannolini x 50	L. 1.530
Carta igienica ovatta di cellulosa 12 rotoli	L. 1.100

A chi deve fare dei regali gli ricordiamo il nostro GRANDISSIMO assortimento di cassette natalizie a prezzi di assoluta concorrenza VERRANNO DATI OMAGGI A SORPRESA

3 OFFERTE REGALO 3

PRENATALIZIE

NEI CENTRI VENDITA

EUROMODA - VITTADELLO

Abito uomo grisaglia con gilet 70-30% lana	L. 49.000	Abito uomo con gilet taglie normali e conformate - tessuti moda	L. 49.000
Abito uomo completo Lanerossi clarendon finitura a mano	L. 56.000	Loden uomo e donna tirolese	L. 28.900
Abito uomo finitura sartoriale a mano flanelia inglese - pura lana vergine F.Ili Trabaldo	L. 78.000	Impermeabile uomo-donna cotone	L. 29.500

EUROMODA LIVORNO - CARRARA - PISA - PIOMBINO - AREZZO - SIENA
EUROSHOP LIVORNO - PISA - AREZZO